

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

Determinazione n. 76 del 19 APR. 2012

OGGETTO: Sig.ra Lucia Mavellia - Concessione del prestito sulla "indennità di anzianità" maturata - D. I. 20 aprile 1995, n. 245.

Il Segretario Generale f.f.

- Con i poteri conferiti dal Decreto Legislativo n. 165/2001;
- Vista la Legge 580/1993;
- Visto il vigente Statuto della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari;
- Vista la deliberazione di Giunta n. 110 del 27 luglio 2011 con la quale sono stati conferiti al sottoscritto i compiti e le funzioni di Segretario generale dell'Ente camerale a far data dal 6 agosto 2011;
- Visto il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
- Visto che la dipendente sig.ra Lucia Mavellia, con istanza prot. n. 18046 del 5 aprile 2012, ha richiesto la concessione del prestito nella misura massima prevista dell'80% sull'indennità di anzianità maturata ai fini dell'acquisto, nella misura del 50% e – in conseguenza - in regime di comproprietà, di un appartamento da destinare ad abitazione propria, sito in Bari, quartiere Japigia, ....., in applicazione dell'art. 1 Decreto Interministeriale 245/1995;
- Visto che l'interessata, ai fini di che trattasi, ha trasmesso l'atto di compravendita dell'immobile dal quale si evince che "i signori .....e Lucia Mavellia, *“accettano ed acquistano in comune, pro-indiviso ed in parti uguali tra loro, la piena ed esclusiva proprietà dei cespiti immobiliari”* e che, inoltre, si impegna a trasmettere a questo ente nota di trascrizione presso la Conservatoria dei RR. II. ed il cambio di residenza entro sei mesi dalla data di concessione del prestito;
- Visto l'art. 85 del D.I. 12.07.1982 così come modificato dall'art. 1 del Decreto Interministeriale 20 aprile 1995, n. 245 recante il regolamento per il personale delle Camere di Commercio per la concessione di prestiti sui fondi di previdenza e sull'indennità di anzianità
- Rilevato che, nella fattispecie, ai fini della determinazione del trattamento di fine servizio maturato alla data della richiesta si applica:
  - a) per il periodo di servizio prestato dal 29/12/1997 al 31/12/2010, l'art. 77 del vigente Regolamento approvato con Decreto Interministeriale 12.07.1982 che così recita: *"All'atto della cessazione dal servizio, al personale di ruolo camerale, ....., compete, oltre ai rispettivi trattamenti di quiescenza, un'indennità di anzianità a carico dei bilanci camerali, commisurata a tante mensilità dell'ultima retribuzione fruita, a titolo di stipendio, di tredicesima mensilità ed altri eventuali assegni pensionabili e quiescibili per quanti sono gli anni di servizio prestati alle dipendenze delle Camere"*;
  - b) per il periodo di servizio prestato a decorrere dal 1° gennaio 2011 l'art. 12 comma 10 della Legge 30 luglio 2010, n. 122 che prevede il computo del trattamento di fine servizio secondo le regole di cui all'art. 2120 del codice civile, con applicazione dell'aliquota del 6,91%;

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

-Rilevato, pertanto, che l'ambito di applicazione dell'art. 12 comma 10 della Legge 122/2010 è limitato al "computo dei trattamenti di fine servizio comunque denominati, per cui la nuova disciplina non muta la natura della prestazione di fine servizio che rimane "indennità di anzianità" e le voci retributive utili ai fini dell'accantonamento restano quelle alle quali si riferisce l'art. 77 del Decreto Interministeriale 12/07/1982 (cfr. Circolare INPDAP n. 17 del 8/10/2010);

- Accertato che la dipendente sig.ra Lucia Mavellia è inquadrata nella categoria C - posizione economica C 3, con attribuzione della retribuzione individuale mensile per tredici mensilità di cui all'art. 2 del C.C.N.L. 31.07.2009 comparto "Regioni - Autonomie locali" costituita dalla retribuzione base di € .....per tredici mensilità;

- Rilevato che, alla data della richiesta, l'indennità di anzianità maturata dalla dipendente sig.ra Lucia Mavellia, sulla base del servizio prestato e della retribuzione mensile in godimento, ammonta ad € .....e che la quota massima concedibile ammonta ad €.....;

- Visto il Decreto Interministeriale 22.11.2004 che ha fissato nella misura dell'1,50% il saggio di interesse annuo semplice da applicare ai prestiti sull'indennità di anzianità, con decorrenza 9 dicembre 2004;

- Visti gli uniti prospetti di calcolo all. A) e B) - parti integranti del presente provvedimento;

- Rilevato inoltre che l'indennità di anzianità maturata dall'interessata alla data della richiesta, al lordo dell'I.R.P.E.F., risulta inferiore al limite di € 90.000,00 di cui all'art. 12 - comma 7 - lett. a) della Legge 30 luglio 2010, n. 122;

- Visto il parere favorevole espresso dalla dott.ssa Lucia Pepe, Responsabile del Servizio trattamento economico del personale,

determina

1) di concedere alla dipendente sig.ra Lucia Mavellia, inquadrata nella categoria C - posizione economica C 3 - per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati - il prestito sull'indennità di anzianità per l'importo massimo concedibile pari ad € .....che verrà restituito in un'unica soluzione al momento della cessazione dal servizio, ai sensi dell'art. 1 del Decreto Interministeriale 20 aprile 1995, n. 245; tale importo è addebitato sul conto patrimoniale n. 112203 "Prestiti e anticipazioni al personale" del Bilancio in corso;

2) di calcolare con successivo provvedimento sull'importo di € .....gli interessi semplici nella misura dell'1,50% annuo dalla data di erogazione del prestito e per l'intero periodo di permanenza in servizio da pagare in rate mensili;

3) di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Contabilità.

Il Segretario Generale f.f.  
Dott. Raffaele V. V. V.

